

ALLOSPEDALE DI GROSSETO, INTERVENTO DI ASPORTAZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA VESCICA CON IL NUOVO ROBOT

È stato eseguito nelle scorse settimane dallequipe del dottor Valerio Pizzuti, su un paziente colpito da tumore

Grosseto: Eccezionale intervento di **chirurgia robotica** urologica, nelle settimane scorse, all'ospedale di Grosseto, dove lequipe del dottor Valerio Pizzuti, responsabile dell'Urologia del Misericordia, ha eseguito l'asportazione e la ricostruzione della vescica, interamente con il nuovo **robot Da Vinci Xi**, su un paziente con tumore.

L'Urologia di Grosseto, peraltro, è stata un pioniere in questo tipo di intervento. Il primo è stato eseguito nel 2009 e, ancora oggi, i centri italiani che sfruttano i vantaggi della **chirurgia robotica** in questo campo sono pochi, sia per quanto riguarda la rimozione che, soprattutto, la ricostruzione della vescica con il robot. Il nuovo Da Vinci utilizzato a Grosseto da settembre 2016 spiega Pizzuti - agevola l'urologo in questa procedura molto complessa, grazie agli strumenti più ergonomici di cui è dotato e alle suturatrici robotiche dedicate alla ricostruzione della neovescica, utilizzando un tratto dell'intestino del paziente. La precisione della **chirurgia robotica** permette di eseguire un'accurata asportazione dei linfonodi, fondamentale per la radicalità oncologica, nonché il massimo mantenimento possibile delle funzioni fisiologiche. Il paziente è stato dimesso ed è in buono stato di salute con ottimo recupero della continenza.

Il tumore della vescica è una delle patologie oncologiche più frequenti. Rappresenta, infatti, il quarto per incidenza nella popolazione maschile e l'ottavo nella popolazione femminile. I fattori di rischio sono rappresentati dal tabagismo e dall'esposizione a sostanze tossiche, come fumi di catrame e benzene. Se precocemente diagnosticato, tuttavia, il tumore della vescica può essere trattato con interventi in endoscopia, seguiti da terapie oncologiche specifiche. Quando invece il tumore infiltra la parete della vescica è necessario l'intervento di asportazione e, se possibile, di ricostruzione, come avvenuto per il paziente grossetano. La **Chirurgia robotica** aggiunge Pizzuti - trova molte indicazioni in ambito urologico, come nel tumore della prostata e nei tumori renali. L'asportazione totale della prostata con il robot, pur essendo un intervento di chirurgia maggiore, è diventato di routine assicurando la dimissione in quinta giornata con ottimo recupero delle funzioni fisiologiche. La nuova frontiera della **chirurgia robotica** conclude Pizzuti - è rappresentata dalla calcolosi renale complessa.

Dettagli

Categoria: SANITÀ

Pubblicato: 17 Gennaio 2017

Visite: 400